



Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione
territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna,
Foreste, Parchi, Protezione Civile

L'Assessore

Data: 16 marzo 2015

Protocollo 485/AMB

Classificazione: 1.60.40.3/2015

Ai Sindaci del Piemonte

(inviato attraverso sistema di Alerting System)

Oggetto: Iscrizione dei Coordinamenti di Protezione Civile, ai Registri Regionali del Volontariato – richiesta di collaborazione

La Giunta Regionale, recependo le indicazioni ministeriali contenute nella nota n° 34/0006803 del 20/06/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che afferma testualmente: “..... i *Coordinamenti Provinciali di Protezione Civile che hanno al loro interno la prevalenza di gruppi comunali di Protezione Civile non possono essere iscritti ai Registri Regionali del Volontariato*”, in data 01/12/2014 ha emanato la D.G.R. 18 – 685.

Questo atto ha parzialmente modificato le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 38-2389 del 5.3.2001 eliminando la possibilità che i Gruppi Comunali di protezione civile non fossero conteggiati ai fini della determinazione del previsto quorum dei 2/3, quando gli stessi facessero parte di organismi di coordinamento provinciale di protezione civile.

Nello specifico la citata DGR attualmente in vigore ha stabilito che “.....i suddetti gruppi non saranno conteggiati ai fini della determinazione del previsto quorum dei 2/3, quando gli stessi facciano parte di organismi di coordinamento provinciale di protezione civile, che garantiscano al loro interno la prevalenza di almeno il 50,1% di presenze di Associazioni di volontariato”.

Per svolgere tutti gli adeguamenti necessari al fine di ottimizzare il sistema di protezione civile, alla luce delle nuove indicazioni, è stato dato un anno di tempo (scadenza 30 nov. 2015).

In virtù di quanto sin qui argomentato, considerato che i Coordinamenti sono quanto mai indispensabili per la gestione della Colonna Mobile Regionale, si invitano i Comuni piemontesi che hanno costituito i gruppi comunali di protezione civile a considerare l'opportunità di convertire questi ultimi in associazioni di volontariato aventi le caratteristiche previste dalla Legge 266/91, con le quali mantenere un rapporto di collaborazione, anche mediante l'utilizzo dello strumento della convenzione.

Ciò consentirebbe, ai Coordinamenti Provinciali, di abbassare la percentuale di presenza dei gruppi comunali al loro interno e di ottemperare, quindi, alle disposizioni previste dalla D.G.R. 18 – 685 del 01/12/2014, relativamente al criterio della prevalenza delle



associazioni rispetto al gruppi comunali in seno ai Coordinamenti stessi, consentendo a questi ultimi di mantenere l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, con i relativi benefici che questo comporta.

A tal proposito si evidenzia che ai presidenti delle costituende nuove associazioni sarà estesa la polizza assicurativa già operante presso i coordinamenti provinciali, che è comprensiva anche di copertura delle spese legali. Questa auspicabile trasformazione da Gruppi Comunali di Protezione Civile ad Associazioni di volontariato di protezione civile, verrebbe accompagnata altresì da uno sgravio di responsabilità per i Sindaci delle amministrazioni locali, ora responsabili legali dei Gruppi Comunali di protezione civile.

Si vuol far osservare, inoltre, che il tempo a disposizione per cambiare i Gruppi Comunali in Associazioni di Volontariato di Protezione Civile è limitato, anche in considerazione del fatto che un requisito per l'iscrizione al registro regionale è quello di avere almeno 6 mesi di operatività a partire dalla data dell'atto costitutivo delle nuove associazioni.

Nell'assicurare, a cura Settore Protezione Civile della Regione, la massima disponibilità a supporti e chiarimenti, si ringrazia per l'attenzione e la collaborazione da sempre dimostrata.

Cordiali saluti.

Alberto VALMAGGIA